

edizione di Ragusa, 9 agosto 2009, p. 29

CULTURA. La rassegna sarà ospitata a Villa Penna dal 12 agosto prossimo

La riscoperta della storia Scicli, immagini d'arte

SCICLI

●●● Sarà uno degli eventi a più alto interesse culturale. Il prossimo 12 agosto, alle 21, si inaugura nella sala Cappuccini di villa Penna un'importante mostra storica di rare e preziose raffigurazioni riguardanti Scicli. Porta la firma della Fondazione Confeserfidi e propone la mostra storica dal titolo "Scicli, l'immagine della città dal secolo XVI al XXI". In tutto sono 12 pannelli sulle immagini della città, recuperate da un disegno, da due acqueforti, da una lastra d'argen-

to e da alcuni dipinti riferiti al Santo patrono della città, il Beato Guglielmo Cuffitella. A presentare l'evento culturale, a palazzo Spadaro, il presidente della Fondazione Confeserfidi Paolo Nifosì, del il suo vice Uccio Barone, il presidente di Confeserfidi Roberto Giannone e l'amministratore delegato Bartolo Mililli. «E' un'immagine, quella della città di Scicli - dice Nifosì - che prende corpo durante il XVII secolo e si consolida nel XVIII, contestualmente ad una crescita urbana dovuta

a più fattori, nonostante due battute d'arresto dovuti a due eventi tragici: la pestilenza del 1626 e il terremoto del 1693. Il punto d'osservazione sull'antica città resta sempre lo stesso, quello della collina di Licozia, un luogo che consente la ripresa dei tre colli e del fondovalle già definito nella sua fisionomia urbana con le due piazze: Piazza Fontana e Piazza dell'Annunziata (oggi Busacca). Dal numero delle immagini della città si evince una forte identità urbana, una consapevolezza non comune della sua storia e del valore dei due centri del potere, quello politico militare (il Castello) e quello dei monumentali complessi ecclesiastici». (*PID*) **PINELLA DRAGO**